

IL CONTRIBUTO DEGLI AGRICOLTORI ALLA SOSTENIBILITÀ

INTERVISTA CON **BRYCE CUNNINGHAM**

Intervista condotta da GCU

CASO STUDIO: AGRICOLTURA ED ECONOMIA CIRCOLARE



Bryce Cunningham

L'agricoltura è un settore che può fare molto per promuovere la sostenibilità e l'economia circolare. In quanto principale fornitore di alimenti e materie prime, l'agricoltura ha un impatto significativo sull'ambiente e sulle risorse naturali. La natura ciclica dell'agricoltura, che si sviluppa nel tempo, impone l'adozione di pratiche colturali sostenibili, capaci di preservare la fertilità del suolo e la biodiversità. Tuttavia, l'intensificazione agricola, caratterizzata dall'uso massiccio di input chimici e da pratiche produttive standardizzate, ha spesso comportato un deterioramento degli ecosistemi e un aumento delle emissioni di gas serra. È pertanto necessario promuovere un'agricoltura più sostenibile, capace di coniugare produttività e rispetto per l'ambiente.

L'adozione di pratiche agroecologiche, come la rotazione delle colture, l'utilizzo di compost e la riduzione dei pesticidi, può contribuire a migliorare la qualità dei suoli, a ridurre l'inquinamento e a favorire la biodiversità. Inoltre, la valorizzazione dei prodotti locali e dei circuiti corti di distribuzione può contribuire a ridurre l'impronta ambientale del sistema alimentare.



Un esempio di azienda agricola che sta riconsiderando le attuali pratiche è la Mossgiel Farm. Situata nell'Ayrshire, in Scozia, la fattoria, dove il poeta scozzese Robert Burns scrisse molte delle sue poesie, integra la sostenibilità in ogni sua attività.

Un'area di azione circolare adottata dall'azienda riguarda i contenitori utilizzati per il latte.

Il latte viene consegnato ai clienti in contenitori di plastica verde o blu, oppure in bottiglie di vetro, che successivamente vengono restituiti alla fattoria. Bryce Cunningham gestisce la Fattoria, un'azienda lattiero-casearia biologica che produce annualmente 1,5 milioni di litri di latte.

MOSSGIEL FARM NON UTILIZZA PIÙ PLASTICA MONOUSO. COME SIETE RIUSCITI A RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO?

Nel 2019 abbiamo deciso di eliminare completamente l'uso della plastica monouso. La ragione di questa scelta risiede nel fatto che, diventando una fattoria biologica e passando da un sistema di allevamento al chiuso a un sistema di pascolo all'aperto, abbiamo sentito di aver compiuto molti passi avanti verso la sostenibilità. Tuttavia, tutto il nostro latte finiva in bottiglie di plastica monouso, che dopo l'utilizzo finivano in discarica o, nella migliore delle ipotesi, nella raccolta differenziata. Abbiamo quindi deciso di bandire la plastica monouso e siamo passati a contenitori di vetro riutilizzabili.

Utilizziamo anche grandi contenitori di plastica BPA-free (plastica fabbricata senza l'aggiunta di bisfenolo A) riutilizzabili fino a 50 volte, realizzati inizialmente con plastica riciclata e riciclabili a fine vita. In totale, dal momento in cui abbiamo avviato questo piano, abbiamo evitato l'utilizzo di 26 milioni di pezzi di plastica monouso.

I nostri clienti apprezzano molto questo approccio. Dal 2019, l'azienda è cresciuta di quattro volte e il volume di produzione è parallelamente aumentato.

Una delle peculiarità della nostra attività è l'eliminazione della plastica monouso, e molti clienti ci scelgono proprio per questo. Ad esempio, forniamo latte a Baxter Storey che, a sua volta, rifornisce la Glasgow Caledonian University, che ha registrato una significativa riduzione dei rifiuti di plastica monouso da quando è diventata nostra cliente.

QUALI SINERGIE POSSONO ESSERE SVILUPPATE TRA AZIENDE AGRICOLE VICINE PER PROMUOVERE PRODUZIONI LATTIERO-CASEARIE BIOLOGICHE?

Abbiamo invitato altri cinque agricoltori biologici a collaborare con noi a Mossgiel, con l'ambizione di creare una rete di aziende che produca dieci milioni di litri di latte all'anno e supportare altri dieci allevamenti lattiero-caseari. Il nostro obiettivo è sostenere l'agricoltura biologica in Scozia, garantendo prezzi equi ai produttori e prodotti di qualità ai consumatori, creando una filiera corta e sostenibile dal produttore al consumatore o, come diciamo a Mossgiel: "dall'erba al bicchiere".

QUALI SONO I TIMORI DEI CONSUMATORI LEGATI ALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEL LATTE?

Qui a Mossgiel, utilizziamo un sistema di allevamento madre-vitello. Siamo una delle sole due aziende lattiero-casearie in Scozia che adottano questo sistema, insieme a [Ethical Dairies](#) a Dumfries.

In pratica, ci impegniamo a mantenere le mucche e i vitelli insieme, una pratica molto rara nel nostro settore. Le ragioni di questa scelta sono principalmente due.

In primo luogo, alcuni consumatori di latte hanno preoccupazioni etiche riguardo alla separazione dei vitelli dalle madri.

Volevamo dimostrare che questo tipo di allevamento è possibile all'interno del settore, e lo abbiamo dimostrato.

In secondo luogo, vogliamo incoraggiare l'ingresso di nuovi operatori nel settore lattiero-caseario, promuovendo nuove e innovative pratiche agricole. Questo sistema può essere particolarmente interessante per gli allevatori che stanno pensando di ritirarsi, poiché consente di gestire un numero inferiore di animali e di adottare un modello di allevamento più sostenibile. Inoltre, attraverso la nostra piattaforma, possiamo offrire a questi allevatori la possibilità di commercializzare il loro latte direttamente ai consumatori.

Mentre gustiamo il nostro latte e tutti gli altri prodotti provenienti dalle aziende agricole, ricordiamo che l'economia circolare ha un ruolo fondamentale nel rendere le aziende e il settore agricolo nel suo insieme sostenibili.